

derivata dall' identità dell' argomento; ma pure la coincidenza, specialmente dell' ultimo verso in ciascuna delle due quartine, è sì grande da permettere il dubbio che fra il componimento noto al cronista Parmigiano e quello che il giurisperita Bolognese conservò sulla coperta d' uno dei suoi libri di studio ci sia pure qualche attinenza. Ora, se imitazione v' ha, qual è l' originale? La poesia mezzo letteraria mezzo popolare, dalla lingua che vacilla fra il toscano ed il dialetto, o il sonetto che forma parte d' un piccolo ciclo, con forma prettamente letteraria, artistica? Tutto ciò che sappiamo delle evoluzioni della lirica italiana ci condurrebbe ad attribuire il primato di tempo al sonetto; il che avrebbe per conseguenza che le poesie che qui pubblichiamo per la prima volta risalgono più alto che non parrebbe a prima vista, e vogliono ascrivere al decimo terzo secolo. Noi non ci arrischiamo ad affermarlo; proponiamo però il dubbio alle ulteriori ricerche dei diligenti investigatori dell' antica lirica italiana.